

FEC 21/2025 – SCHEDA TECNICA: ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO PROFESSIONALE A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA REGIONE LOMBARDIA, DISTRETTO “BASSA PIANURA”, NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E NELLE PROVINCE DI PAVIA, LODI, CREMONA E MANTOVA

<p>Oggetto e descrizione del servizio</p>	<p>Premessa: I piani di indirizzo forestale (di seguito, anche “PIF”) sono previsti dall’art. 47 della l.r. 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e la loro redazione è in capo agli Enti forestali. Regione Lombardia è l’Ente competente per la pianificazione forestale limitatamente al territorio esterno alla Provincia di Sondrio, ai Parchi regionali e parchi naturali e alle Comunità Montane. Questo territorio di competenza, che il “Rapporto sullo Stato delle Foreste in Lombardia” redatto da ERSAF stima comprendere complessivamente oltre 53.000 ettari di boschi, è chiamato “territorio di competenza diretta di Regione Lombardia” e include le riserve regionali, siti natura 2000, i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), i monumenti naturali e altre aree protette ivi intercluse. Ai fini della pianificazione forestale a scala territoriale, questo territorio di competenza diretta di Regione Lombardia è stato diviso in due distretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alta pianura, il territorio nelle province di Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia e Monza; • Bassa pianura, il territorio nella città metropolitana di Milano e nelle province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova. <p>La superficie boscata nel distretto “Bassa pianura” si stima ammonti ad oltre 15.000 ettari. I criteri per la redazione dei PIF sono stati approvati con d.g.r. n. VII/7728 del 24 luglio 2008 e s.m.i. «Criteri e procedure per la redazione e l’approvazione dei piani di indirizzo forestale (PIF)», modificata con d.g.r. n° X/6089 del 29 dicembre 2016.</p> <p>In applicazione delle predette deliberazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il decreto 15968/2019 approva il “Regolamento tipo” del Piano di Indirizzo Forestale, traccia obbligatoria per tutti i PIF; • il decreto n. 14926 del 30/11/2020 «Linee guida per l’aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale nel territorio di competenza diretta di Regione Lombardia» fornisce ulteriori indicazioni per rendere fra loro omogenei i PIF del territorio di competenza diretta di Regione Lombardia e far sì che metodologie di raccolta dati, di analisi, scelte pianificatorie, modelli selvicolturali e regolamento di piano siano fra loro estremamente omogenei <p>I PIF, essendo piani territoriali, hanno validità indefinita, ma devono essere periodicamente aggiornati.</p> <p>Le indicazioni pratiche, attualmente vigenti, per la loro redazione, approvate con le Delibere 7728/2008 e 6089/2016, disponibili sul sito di Regione Lombardia al seguente indirizzo: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/agricoltura/boschi-e-foreste/piani-indirizzo-forestale-criteri-e-procedure/piani-indirizzo-forestale-criteri-e-procedure</p>
--	---

	<p>Il piano dovrà essere coerente con i contenuti del d.lgs. 34/2018 (Testo unico delle foreste e delle filiere forestali) e i relativi decreti attuativi.</p> <p>Ciò premesso, per quanto riguarda il distretto della “Bassa pianura”, il nuovo piano deve aggiornare e armonizzare i piani di indirizzo forestale predisposti e approvati in passato, ossia quelli delle province di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Milano (approvato con DCP n. 8/2016); • Pavia (approvato con DCP n. 94/2012); • Lodi (approvato con DCP n. 53/2011); • Cremona (approvato con DCP n. 164/2011); • Mantova (approvato con DCP n. 12/2009). <p>Le macro-attività previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. supporto alla definizione di un documento direttore per l’aggiornamento del piano, sulla falsariga di quanto fatto per il distretto “Alta pianura” e approvato con d.g.r. XII/866/2023; b. supporto all’aggiornamento del PIF nelle province di Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e nella città metropolitana di Milano; c. raccogliere dati in bosco e in campo, effettuando le opportune analisi delle superfici forestali secondo i criteri regionali approvati con d.g.r. VIII/7728/2008 e d.d.s. 15968/2019, con predisposizione delle tavole di analisi; d. predisporre, secondo i dettagliati criteri regionali e di concerto con gli uffici regionali, le tavole di pianificazione, i modelli selvicolturali e gli altri elaborati tecnici previsti dalle DGR 7728/2008 e 6089/2016 e dal D.d.s. 14926/2020, in coerenza con i criteri nazionali e regionali; e. predisporre lo studio di incidenza per la successiva Valutazione Incidenza Comunitaria (VIC), ai sensi della vigente normativa di settore e in particolare del DM 357/1997; f. predisporre tutta la documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che dovrà essere sviluppata a livello procedurale secondo lo specifico schema tratto dalla D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2011 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971” e della d.g.r. XII/866 dell’8 agosto 2023; g. supportare gli uffici regionali nelle fasi di VAS e di VIC ed elaborazione delle eventuali modifiche e integrazione ai PIF richieste in dette fasi; h. partecipare ad incontri territoriali di presentazione delle fasi di pianificazione e di ascolto delle istanze locali nell’ambito della VAS che ai fini della partecipazione della cittadinanza al percorso pianificatorio;
Sedi di esecuzione del servizio	<p>I rilievi saranno effettuati sul territorio oggetto di pianificazione, ossia nel “territorio di competenza diretta di Regione Lombardia”, distretto Bassa pianura, ossia nella città metropolitana di Milano e nelle province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova.</p> <p>Il servizio dovrà essere svolto presso le sedi di lavoro del fornitore, da remoto tramite collegamenti telematici oppure, in accordo con il DEC, potrà essere svolto, in caso di necessità e di incontri sul territorio, in presenza, concordando sempre le modalità con l’Amministrazione committente.</p>

<p>Prodotti ed eventuali tempistiche</p>	<p>Si specifica che, oltre alla produzione documentale, anche di tipo informatico, prevista dai criteri regionali, i professionisti dovranno effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilievi e verifiche in campo, partecipazione a incontri e/o riunioni e assistenza tecnica professionale nel corso dell'iter di approvazione, fino all'emanazione del provvedimento di approvazione; - raccolta, georeferenziazione (ove necessario) e mosaicatura delle aree che è necessario considerare ai fini dell'incarico, ovvero quelle per le quali: <ul style="list-style-type: none"> o è stata autorizzata la trasformazione del bosco da scorporare quindi, ove effettivamente attuata, dal perimetro del bosco; o sono stati approvati atti di aggiornamento (rettifiche, modifiche, varianti) del Piano vigente; o sono stati apposti vincoli di natura forestale (es. art. 25, comma 7bis del r.r. 5/2007, art. 42, comma 2 – lett. a) della l.r. 31/2008, art. 50, commi 1 e 2 del r.r. 5/2007, ecc.) o di altra natura (procedimenti VIA, PAU, ecc.); o sono state emesse ordinanze di ripristino a seguito di violazioni accertate ai sensi dell'art. 61 della l.r. 31/2008; o specificatamente vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 per le quali il vincolo risulta apposto e/o interferisce col bosco. o ulteriori aree che rientrano nella definizione di bosco di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 <p>Elaborati richiesti, elaborati in funzione dei contenuti delle macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della “relazione di piano”, distinta in parte di analisi e di sintesi; - Armonizzazione e attualizzazione del “Regolamento di piano”; - Predisposizione di “Modelli selvicolturali”, che dovranno essere uguali in tutto il territorio a parità di tipologia e di destinazione funzionale, salvo limitate eccezioni da concordarsi; - Predisposizione di un “Piano della Viabilità silvo-pastorale nella fascia di montagna e di collina” con relativa scheda di analisi e di indicazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento necessari; - Elaborazione, aggiornamento e armonizzazione delle “Azioni di piano” volto a definire gli interventi selvicolturali prioritari per l'erogazione di contributi pubblici e le linee di azione proposte; - Elaborazione, aggiornamento e armonizzazione delle “Cartografie di analisi”: - Inquadramento territoriale e temporale <ul style="list-style-type: none"> o Carta di destinazione di uso del suolo o Carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive o Carta degli usi civici o Carta dell'attitudine produttiva dei soprassuoli o Carta dell'attitudine protettiva dei soprassuoli o Carta dell'attitudine paesaggistica dei soprassuoli o Carta dell'attitudine naturalistica dei soprassuoli o Carta dell'attitudine turistico ricreativa dei soprassuoli o Cartografia dei boschi ad uso ricreativo - Elaborazione, aggiornamento e armonizzazione delle “Cartografie di pianificazione”: <ul style="list-style-type: none"> o Carta delle aree boschive culturalmente omogenee (integra e sostituisce Carta forestale, carta del governo e carta delle destinazioni selvicolturali) o Carta delle trasformazioni ammesse
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> o Carta dei boschi di protezione diretta o Carta dei coefficienti di boscosità o Carta delle superfici destinate a compensazioni o Carta degli interventi finanziabili con fondi pubblici o Carta delle superfici non idonee all'imboschimento o Carta dei modelli selvicolturali o Carta degli ambiti prioritari di forestazione o Carta degli interventi strutturali programmati a carattere puntuale o Carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata o Carta degli altri interventi strutturali programmati a carattere lineare <p>Il piano dettagliato dei lavori, con relativo crono-programma, deve essere fornito entro 60 giorni dall'affidamento dell'incarico.</p> <p>Sono previsti incontri periodici con i competenti uffici regionali sullo stato di avanzamento del lavoro.</p> <p>La versione completa di tutti gli elaborati ("Minuta") deve prevedere i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro 18 mesi consegna delle carte di analisi; - entro 24 mesi consegna degli elaborati pianificatori; - entro 36 mesi consegna dell'elaborato finale "Minuta" (cartografia, regolamento, piano VASP, Azioni di piano) utile all'adozione del piano; - entro 42 mesi consegna della "Minuta" finale del PIF completo utile all'approvazione del piano;
Durata del contratto	Il contratto avrà durata di 48 mesi, dalla sottoscrizione del FPC.
Importo massimo del servizio	<p>L'importo massimo stimato per il servizio è di € 129.000,00, oltre IVA al 22%.</p> <p>Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a 0,00 euro (zero/00 euro).</p>
Modalità erogazione dei compensi	<p>Il pagamento avverrà secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% alla consegna e successiva validazione tecnica da parte degli uffici di Regione Lombardia del piano di lavoro che deve avvenire entro 60 giorni dalla stipula del contratto d'incarico e comunque entro l'anno 2025; • 30% alla consegna e successiva validazione tecnica da parte degli uffici di Regione Lombardia delle cartografie di analisi, della relazione di piano relativa alla parte di analisi e di una relazione contenente le proposte operative per la successiva fase di pianificazione, che dovrà avvenire entro 18 mesi dall'incarico e comunque entro giugno 2027; • 20% entro trenta giorni dall'Adozione da parte della Giunta di Regione Lombardia, con DGR, del PIF, che dovrà avvenire entro 36 mesi dal conferimento degli incarichi e comunque entro dicembre 2028; • 20% alla definitiva approvazione da parte della Giunta di Regione Lombardia, con DGR, del PIF completo, a conclusione della procedura di VAS, in base alle tempistiche fissate dai criteri regionali e comunque entro e non oltre settembre 2029.

Contenuti proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle idonee esperienze pregresse maturate dall'operatore economico nel settore oggetto di affidamento - Breve descrizione (max 10 cartelle) degli aspetti qualitativi del servizio offerto e del team di lavoro proposto (non allegare cv). Almeno n. 1 componente dovrà essere iscritto all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali e almeno n. 1 componente dovrà essere iscritto all'albo professionale ordine architetti pianificatori paesaggisti conservatori - Prezzo offerto;
Privacy: specificare se il fornitore dovrà trattare per conto di Regione dati personali/sensibili	<p>Il fornitore non deve trattare dati personali/sensibili.</p>

Modalità di partecipazione all'indagine di mercato

La presente indagine di mercato è pubblicata sia sulla piattaforma telematica Sintel di Regione Lombardia disponibile al sito www.ariaspa.it sia sul profilo del Committente. E' possibile partecipare esclusivamente tramite la piattaforma Sintel. Per le informazioni di tipo tecnico, si faccia riferimento al documento allegato **"Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel"** ed esclusivamente al numero verde del gestore della Piattaforma SINTEL presso ARIA **800.116.738**.

Le Imprese che intendono partecipare alla presente indagine di mercato dovranno inserire nella piattaforma SINTEL la documentazione richiesta compilata e **firmata digitalmente**.

ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DELLE ORE 12.00 DEL GIORNO 11/07/2025

Al primo step del percorso guidato "Invia offerta", negli appositi campi presenti sulla Piattaforma Sintel, il Concorrente, dovrà allegare la documentazione richiesta compilata e **firmata digitalmente**.

I campi presenti saranno i seguenti:

- **"Autocertificazione"** secondo il modello allegato al presente documento, compilata e firmata digitalmente. Il concorrente presenta inoltre il DGUE. Il concorrente presenta inoltre il DGUE. Gli Operatori Economici potranno generare la DGUE Response in formato xml a partire dalla Request messa a disposizione in documentazione di gara. Per farlo è possibile utilizzare il medesimo servizio messo a disposizione dal sito di Aria S.p.A portale <https://www.ariaspa.it> nella sezione dedicata alla piattaforma Sintel e, all'interno di essa, nella sezione "Procedure". Gli operatori economici dovranno caricare il file xml DGUE Response in SINTEL. Nota: per le modalità di utilizzo di dettaglio si rimanda alle indicazioni operative e ai manuali presenti sul portale Aria S.p.A
- **"Tracciabilità dei flussi finanziari"** compilata e firmata digitalmente
- **"Patto di integrità"** firmato digitalmente
- **"Preventivo"** firmato digitalmente consistente in:
 - Presentazione delle idonee esperienze pregresse maturate dall'operatore economico nel settore oggetto di affidamento;
 - Breve descrizione aspetti qualitativi del servizio offerto ed eventualmente del team di lavoro proposto;

La bozza del foglio patti e condizioni non dovrà essere né compilata né firmata né allegata

Al secondo step del percorso guidato "Invia offerta", nell'apposito campo **"Offerta economica"** il concorrente dovrà inserire a video l'importo del proprio preventivo (al netto di IVA ed oneri) rispetto all'importo massimo di € 129.000,00 (al netto di IVA ed oneri).

Si evidenzia che il preventivo presentato non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento.

Al termine del percorso guidato "INVIA OFFERTA", Sintel genererà un documento in formato ".pdf" che dovrà essere scaricato dal fornitore sul proprio terminale e quindi, **sottoscritto digitalmente**.

Richieste di chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro e non oltre il 04/07/2025 **esclusivamente** attraverso la piattaforma Sintel alla funzionalità “**Comunicazioni della procedura**” su cui verranno pubblicate le relative risposte.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Titolare trattamento dati: Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante con sede in P.zza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 MILANO.

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del reg. UE n. 679/2016, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.